

Private banking. Scambio in azioni da 7,2 milioni di euro

Ifigest acquisisce Omnia sim

MILANO

■ **Banca Ifigest** acquisisce il 100% di **Omnia Sim**, società milanese specializzata nel private banking fondata da Giovanni Berra e nel frattempo studia nuove mosse per ulteriori rafforzamenti. L'operazione del valore di circa 7,2 milioni di euro, realizzata interamente tramite lo scambio di azioni, consente ai soci di Omnia di entrare nel capitale del gruppo fiorentino con una quota complessiva del 12,5%. Contestualmente, come è stato deliberato nel corso dell'assemblea tenutasi ieri, il capitale di Ifigest passa da 12,7 a 14,7 milioni con sovrapprezzo fino a 4 milioni di euro ed esclusione del diritto d'opzione.

L'assorbimento di Omnia (che detiene patrimoni per 250 milioni di euro) consente alla banca fiorentina di far lievitare le masse gestite dai precedenti 1,06 a circa 1,3 miliardi. «Cifre che potrebbero crescere di altri

100 milioni di euro circa grazie al contributo dato dallo scudo fiscale» sottolinea il presidente di Banca Ifigest, Gianni Bizzarri. Con l'aggiunta della sede milanese (che sarà seguita direttamente da Giovanni Berra, cui spetta un posto nel Cda) a quelle, già at-

CRESCITA IN VISTA

L'operazione porta le masse gestite dal gruppo bancario a 1,3 miliardi di euro
Possibili nuove alleanze per la fiduciaria Sevia

tivi da tempo, di Firenze e Roma, Ifigest potrà contare su circa 5 mila clienti totali.

«Intendiamo diventare un polo di riferimento nella gestione patrimoniale - aggiunge Bizzarri -. Credo che in prospettiva ci sarà sempre più spazio per banche come la nostra, anche alla luce

del possibile spezzettamento del comparto bancario».

Banca Ifigest integra così la gamma di servizi offerti oggi alla clientela, che vanno dalla distribuzione di fondi (attraverso Fundstore.it) al settore del risparmio gestito, con Soprano sgr, il cui controllo (65%) è recentemente passato nelle mani di Idea Alternative Investments (gruppo De Agostini e da Investitori Associati). Oggi Banca Ifigest detiene anche la maggioranza di Sevia srl, fiduciaria statica che potrebbe essere sviluppata «attraverso la fusione con altre strutture analoghe - conclude Bizzarri -. In questo momento siamo alla ricerca del partner giusto». Ma l'obiettivo è crescere anche in termini di masse gestite: «Nel corso dei prossimi due o tre anni puntiamo ad arrivare a raccogliere patrimoni complessivi per 3 miliardi di euro».

L. D.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

